

assolutamente contrarie a verità. Riconosciamo che il De Roberto ha saputo leggere e scrutare l'anima irrequieta del Renan, ma la sua ricostruzione non ci sembra però nè sempre logica nè sempre rispondente a realtà, e crediamo che questo sia avvenuto perchè

troppe prevenzioni, egli ha avuto contro il cattolicesimo. Noi rimandiamo i nostri amici che vogliono farsi un'idea chiara intorno al Renan ad un recentissimo articolo di Salomon (Correspondant, 25 nov. 1911) e alle ben note opere di Freppel, Gratry e d' Hulst.

T. HOBBS. — *Leviatano ossia la materia la forma e il potere di uno stato ecclesiastico e civile*, tradotto da M. VINCIGUERRA. — Vol. II pag. 304, Laterza, Bari 1911.

Abbiamo già parlato della traduzione del Leviatano, la famosa opera dell'Hobbes apparsa nella collezione dei Classici della filosofia moderna diretta da Croce e Gentile e tradotta da Vinciguerra.

Presentiamo ora il secondo volume

ripetendo le lodi che del primo abbiamo fatto per la diligente traduzione del Vinciguerra, la quale arricchisce questa importante collezione ben nota ai nostri lettori, di un'opera di somma importanza per lo storico della filosofia.

EUGENIO DI CARLO. — *Per la dottrina e la storia della filosofia del diritto*. — Palermo 1910, Società editrice universitaria. L. 2,50.

Due indirizzi fondamentali nel momento presente in Italia si contendono il campo degli studi filosofico-giuridici: il positivismo da una parte e l'idealismo critico dall'altra. Indirizzi antitetici, giacchè, mentre il positivismo in genere nega l'*a priori*, si ferma al fatto ed al fenomeno giuridico, l'idealismo critico proclama l'*a priori*, sostiene che, oltre al fenomeno, vi sia una norma, un criterio assoluto (in senso critico) di valutazione dell'ordine giuridico, una misura ideale di carattere etico e metafisico.

Quest'ultimo indirizzo raccoglie in Italia parecchi seguaci; il Petrone, il Bartolomei, il Del Vecchio ne sono autorevoli sostenitori. La loro opera scientifica è infatti tutta penetrata dai criteri direttivi dell'idealismo.

A tali criteri si ispira il lavoro presente del Di Carlo. Esso comprende due scritti. Nel primo: *Del criticismo di A. Bartolomei e di alcuni punti fondamentali della filosofia del diritto*, l'A. riassocia e ricollega l'opera scientifica di Angelo Bartolomei all'idealismo critico di Guglielmo Windelband

ed al neo-kantismo di Rodolfo Stammler, e nello stesso tempo, sulle tracce delle dottrine del Bartolomei, e in parte del Del Vecchio, analizza alcuni punti fondamentali e risolve alcune questioni preliminari della filosofia del diritto (del carattere differenziale della norma di diritto, della *coattività* della obbligatorietà della norma di diritto, del momento della valutazione nel diritto ec.). Nel secondo scritto: *Il sistema filosofico-giuridico di A. Boistel*, l'A. mette in evidenza come il corso di diritto naturale di Alfonso Boistel sia tutto ispirato ai principî e alle dottrine della filosofia del diritto del nostro Rosmini. Del quale l'A. poi, in una appendice, mostra l'influenza esercitata anche in Italia, in particolar modo su tre scrittori e trattatisti di diritto naturale: Fasolis, Toscano e Prisco.

Il lavoro del Di Carlo è corredato di larghe note bibliografiche illustrative, tratte dalla migliore letteratura filosofico-giuridica italiana e straniera, assai utili e proficue per tutti coloro che intendono dedicarsi agli studi di

filosofia del diritto. E con piacere vi vediamo citato qualche lavoro dell'indirizzo aristotelico-neo-scolastico come, ad es., lo scritto del Cathrein: *Recht*,

*Naturrecht und positives Recht* che solo pochi conoscono in Italia.

MICHELE FATTA.

JAHRBUCH DER NATURWISSENSCHAFTEN, 1910-1911, herausgegeben von DR. J. PLASMANN. — 1 vol. in-8 gr., pag. 458, Herder, Freiburg 1911, Mk. 7, 50.

Già gli scorsi anni abbiamo fatto conoscere ai nostri lettori questo annuario, preziosissimo aiuto per lo studio delle scienze naturali. E siamo lieti di presentare ai nostri lettori anche il volume che riguarda il 1910 e i primi mesi del 1911. E, poichè a qualcuno può essere sfuggito quale ne è lo scopo, ricordiamo come esso vuole essere un mezzo rapido per informare rapidamente il lettore con sufficiente esattezza intorno ai progressi compiutisi nel campo delle scienze naturali e nel campo delle scienze tecniche durante l'anno che precede la pubblicazione del volume. Oggi, da che il numero dei periodici specialisti va moltiplicandosi e le memorie che riguardano le singole questioni sono sparse in modo che assai difficilmente possono venire sott'occhio di chi non ha modo di avere una biblioteca ricchissima, l'annuario dell'Herder torna opportunissimo; e lo è soprattutto per gli insegnanti delle scuole medie, che in poche pagine troveranno raccolto quanto a loro interessa. Non è necessario aggiungere che esso serve anche ottimamente a quanti comprendono la necessità di

una buona cultura e pur debbono necessariamente limitarsi a formarsela in qualche particolare campo; qui essi troveranno quanto a loro è necessario per gli altri campi della scienza.

Le rubriche sono scelte con criteri assai buoni e la trattazione ne è affidata a buoni scrittori che danno affidamento delle esattezze delle notizie raccolte. Enumeriamo le principali: Fisica (Konen); Chimica (Damman); Astronomia (Plasmann); Aviazione (Kleinschmidt); Metereologia (Kleinschmidt); Antropologia, etnologia, e preistoria (Birkner); Mineralogia e geologia (Wegner); Zoologia (Recker); Botanica (Weiss); Economia forestale e rurale (Schuster); Geografia e statistica (Scotte); Medicina (Moester); Meccanica applicata, tecnica e industrie (Knegg).

Come già gli anni scorsi, raccomandiamo ancora quest'anno l'importante annuario, che costituisce un utile sussidio per le biblioteche. È solo da lamentarsi ancora la scarsità di informazione per quanto riguarda la produzione italiana in specie e non tedesca in genere.

DR. BERNARDO DÜRCKEN. — *Die Hauptprobleme der Biologie*. — (Sammlung Kösel), 1 vol. in-8 picc., pag. 190, Kösel, Kempten 1910.

La collezione Kösel è una pubblicazione in piccoli volumetti delle questioni più importanti del giorno. Essa è assai diffusa perchè, essendo i volumetti compilati da persone as-

sai competenti, riescono una nitida esposizione delle singole questioni. Essi rappresentano un modo facile per informarsi rapidamente ed esattamente. Non mancano i volumetti